



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 6 - BILANCIO SSR – MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO ECONOMICO
DELLE AZIENDE SANITARIE – CONTROLLO DI GESTIONE E PATRIMONIO**

Assunto il 25/06/2025

Numero Registro Dipartimento 1122

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9208 DEL 25/06/2025

Oggetto: Pagamento XII^a rata annuale (2025) di rimborso del prestito trentennale concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il debito sanitario pregresso (ex D.L. 35/2013) – Liquidazione di spesa della quota capitale e della quota interessi

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n.354/1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. n.206/2000;
- il D.Lgs.n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n.34/2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la legge 23 dicembre 1978 n. 833 di "Istituzione del Servizio Sanitario nazionale";
- il D.Lgs. n. 502 del 1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421, e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- l'art. 66 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che regola la disciplina del servizio di tesoreria unica per le Regioni a Statuto ordinario;
- l'articolo 77-quater del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/2008, relativa all'estensione del sistema di tesoreria unica mista e alle nuove procedure di accreditamento delle risorse finanziarie destinate agli enti del comparto sanitario;
- le circolari del Ministero dell’Economia e della Finanze nn. 41, 42 e 43 del 16.12.2024, a mezzo delle quali è stato comunicato che tutti i conti presso le sezioni della Tesoreria dello Stato (Banca d’Italia), a partire dal 1° gennaio 2025, saranno identificati da un nuovo codice IBAN e non potranno più essere utilizzati il numero di contabilità speciale e nemmeno l’IBAN associato ad esso;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 che all’art. 20, comma 2, lettera a) che stabilisce tra l’altro, che le regioni devono accertare ed impegnare l’intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell’esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard;
- la L.R. 1 dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;

- la D.G.R. n.536 del 19.10.2024 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2025 e la conseguente circolare n.765486 del 05.12.2024 del Segretariato Generale;
- la D.G.R. n. 113 del 25 marzo 2025 avente ad oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;
- la D.G.R. del 24 ottobre 2024, n. 572, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il nuovo Regolamento n. 11/2024 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 24/10/2024 e pubblicato sul BURC n. 222 del 24/10/2024 recante “Modifica del Regolamento di Organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la D.G.R. del 24 ottobre 2024, n. 572 e il successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso CALABRO’ - Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare”, nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del dirigente titolare, per la durata di anni uno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i.;
- il D.D.G. nr. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.G. n. 15985 del 14.11.2024 recante “D.D.G. n.15682 del 08.11.2024–integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2;

VISTE, altresì

- Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025– 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- DGR n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

PREMESSO CHE

- il Decreto del 8 Aprile 2013, n. 35 convertito in Legge 6 Giugno 2013 n. 64 ha disposto l’istituzione di un Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- con i Decreti direttoriali del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 16 Aprile 2013 e del 2 Luglio 2013 è stato ripartito l’importo di € 5.000.000.000 tra le Regioni, assegnando alla Calabria per il 2013 la somma di € 107.142.000,00;

- con il verbale delle riunioni del 25 e del 30 Luglio 2013, il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali, a fronte della disponibilità finanziaria della Regione Calabria, ha valutato che per la stessa sussistono le condizioni per accedere all'anticipazione di liquidità per l'importo erogabile di € 89.750.000,00;

VISTA la lettera del Dipartimento del Tesoro, prot. DT 59475 del 6 Agosto 2013, con cui si comunica che l'importo erogabile a fronte della disponibilità finanziaria della Regione Calabria, come verificata positivamente dal tavolo tecnico per gli adempimenti regionali riunitosi in data 25 e 30 luglio 2013, è di € 89.750.000,00, tenuto conto che il tasso di interesse a carico della Regione è il 3,059% annuo, pari al rendimento di mercato del BTP a 5 anni in corso di emissione (IT0004907843), registrato il giorno precedente la firma del contratto medesimo;

DATO ATTO CHE

- in data 7 Agosto 2013 è stato stipulato il contratto tra il MEF-Dipartimento del Tesoro e la Regione Calabria-Dipartimento Tutela della Salute, con il quale è stata disposta un'anticipazione a favore della Regione, da destinare esclusivamente all'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale alla data del 31/12/2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, per un ammontare di € 89.750.000,00, pari all'importo sottoscrivibile dalla Regione Calabria ed erogabile dal MEF, come verificato dal tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;
- nel suddetto contratto sono state definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, nonché di recupero delle eventuali rate di ammortamento dovute e non pagate, con applicazione dei relativi interessi moratori;
- la Regione si è impegnata ad estinguere integralmente l'anticipazione secondo il Piano di Ammortamento a rate costanti elaborato dal MEF ed inviato con nota prot. DT 60630 del 19 Agosto 2013 (acquisita al prot. gen. SIAR 297591 del 23/09/2013);

CONSIDERATO CHE

- l'art. 1, commi 597-603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che le regioni e gli enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3%, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64, e dall'art. 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i seguenti termini e condizioni ivi indicati ;
- con nota prot. n. 23229 del 19 gennaio 2022, la Regione ha chiesto la rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, commi da 597 a 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, del contratto di anticipazione di liquidità di € 89.750.000, con data di stipula 7 agosto 2013 e scadenza 30 giugno 2043, tasso di interesse pari al 3,059%, avente un debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a € 73.099.694,67;
- con Delibera di Giunta Regionale del 04/02/2022, n. 43, è stata autorizzata la rinegoziazione del suddetto contratto mediante adesione e sottoscrizione dell'atto modificativo del contratto

(prot. DT 6214 del 28.01.2022) predisposto dal MEF-Dipartimento del Tesoro, che all'art. 2 prevede in particolare:

- nuovo tasso di interesse 1,673% a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- nuova data di scadenza 30 giugno 2051;
- il suddetto atto non costituisce novazione del contratto originario di concessione dell'anticipazione di liquidità, e che restano pertanto fermi, per quanto non espressamente modificato nello stesso atto, tutti i termini e le condizioni previsti nel contratto originario;
- il MEF ha elaborato un nuovo piano di ammortamento, allegato al contratto oggetto di rinegoziazione, caratterizzato da rate annuali costanti, ad eccezione della rata in scadenza al 30 giugno 2022, comprensive della quota capitale e della quota interessi, da versare sugli appositi capitoli di entrata del Bilancio dello Stato;
- per la rata in scadenza il 30 giugno 2022, la Regione ha provveduto a versare una quota capitale determinata secondo il nuovo piano di ammortamento e una quota interessi così calcolata:
 - dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021, al tasso di interesse originario pari al 3,059%;
 - dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022, al tasso di interesse post rinegoziazione pari all'1,673%;
- a partire dal 30 giugno 2023 e successivamente il 30 giugno di ogni anno per un totale di ventinove anni fino al 30 giugno 2051, la Regione provvederà a rimborsare l'anticipazione mediante versamento in un'unica soluzione annuale di rate di pari importo;
- nell'anno corrente (2025) è prevista la scadenza della dodicesima rata del vigente piano di ammortamento, composta da una quota capitale pari ad € 1.992.784,94 ed una quota interessi pari ad € 1.126.195,59, pertanto, si rende necessario impegnare le predette somme sugli appositi capitoli del Bilancio Regionale corrente: cap. U6101019301 rimborso quota capitale e cap. U6101019201 rimborso quota interessi;

PRESO ATTO CHE con DDG n° 9009 del 23/06/2025 avente ad oggetto *“Pagamento XII^ rata annuale (2025) di rimborso del prestito trentennale concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il debito sanitario pregresso (ex D.L. 35/2013) - Impegno di spesa della quota capitale e della quota interessi”* sono stati assunti gli impegni contabili di spese gli impegni n. 4843 del 19/06/2025 e n. 4847 del 19/06/2025;

VISTA la proposta di liquidazione **n. 6288 del 25/06/2025** generata telematicamente ed allegata al presente atto;

DATO ATTO CHE si sono realizzate le condizioni di cui all' art. 57 del D.lgs. 118/2011 e di cui all'art. 45 della Legge Regionale del 4 febbraio 2002, n.8;

VERIFICATA la non applicabilità dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 trattandosi di trasferimenti e non di pagamenti;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, dott. Roberto De Giovanni, giusto decreto 4891 del 10/04/2024, il quale, in ossequio alle prescrizioni di legge (L.241/1990-L.R.19/2001) ne attesta la legittimità, regolarità e correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI LIQUIDARE la dodicesima rata (2025) di rimborso del prestito (ex D.L. 35/2013) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in conformità al nuovo piano di ammortamento, costituita dalle seguenti quote:

- **€ 1.992.784.94** quale quota capitale impegnata sul capitolo di spesa n. U6101019301 del Bilancio Regionale di Previsione 2025 (impegno 4843 del 19/06/2025 assunto con decreto n° 9009 del 23/06/2025), per come indicata nella proposta di liquidazione **n. 6288 del 25/06/2025** generata telematicamente ed allegata al presente atto;
- **€ 1.126.195.59**, quale quota interessi impegnata sul capitolo di spesa n. U6101019201 del Bilancio Regionale di Previsione 2025 (impegno 4847 del 19/06/2025 assunto con decreto n° 9009 del 23/06/2025), per come indicata nella proposta di liquidazione **n. 6288 del 25/06/2025** generata telematicamente ed allegata al presente atto;

DI DEMANDARE al Settore Ragioneria Generale l'emissione dei relativi mandati di pagamento entro il 30 giugno 2025 in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DI PRECISARE che le spese derivanti dal presente decreto rivestono carattere di obbligatorietà per l'amministrazione regionale e che il mancato pagamento alla scadenza della rata potrebbe costituire causa di grave danno all'amministrazione regionale;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE che il presente decreto sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Roberto De Giovanni
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò

(con firma digitale)